

Restauriamo insieme il Tricolore

Il Tricolore dei fratelli Bandiera, uno dei più antichi d'Italia, è il primo Tricolore di Cosenza.

E' per questo motivo, e quindi per il suo valore storico da un lato, e per la carica fortemente simbolica dall'altro, che la Delegazione ne ha intrapreso il restauro nel corso delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia.

I relativi lavori avranno la durata di circa un mese.

Al termine del restauro il Tricolore resterà esposto al Museo Civico dei Brettii e degli Enotri di Cosenza, proprio perché si tratta di un bene che appartiene alla Città di Cosenza.

La Delegazione offre la possibilità alle scuole, agli Iscritti FAI e a chiunque voglia ammirare da vicino il lavoro della restauratrice prof.ssa Simonetta Portalupi, di visitare il cantiere di restauro.

Ai visitatori del « cantiere aperto » la Delegazione FAI chiede aiuto per portare a termine il prezioso lavoro, con l'offerta di un piccolo contributo libero, che potrà essere versato in occasione della visita del cantiere aperto, oppure presso la Libreria Ubik di Cosenza, punto FAI.

Si ringrazia : la prof.ssa Simonetta Portalupi, il Comune di Cosenza, il Museo Civico dei Brettii e degli Enotri, nonché il Gruppo Malizia, la Casa di Cura « Sacro Cuore », la DESPAR Italia e tutti i sostenitori dell'iniziativa

LA STORIA DEL TRICOLORE

Descrizione manufatto: bandiera italiana di dimensioni cm: 55 x 57 in lana tessuta ad armatura spina avvolta su asta in legno di cm: 91.

Questo piccolo tricolore attualmente custodito nel Museo dei Brettii e degli Enotri nel complesso monumentale di Sant'Agostino a Cosenza è una delle bandiere più antiche giunte fino a noi.

Sulla didascalia posta nella teca che contiene il prezioso tessuto sono riportate le notizie storiche seguenti tratte da 'La Calabria che fece l'Italia' Il Risorgimento a Cosenza e in Calabria (1799 – 1861) a cura di Gabriele Petrone; questo tricolore avvolto in una incerata affidata a Domenico Lupatelli di Perugia, fu raccolto dall'urbano Saverio Foglia subito dopo il conflitto a fuoco della Stragola in San Giovanni in Fiore il 19 giugno 1844 nel quale la spedizione guidata da Attilio ed Emilio Bandiera fu catturata.

Lo stesso Saverio Foglia partì immediatamente alla volta di Cosenza per consegnarla alle autorità e fu esibita insieme agli altri corpi del reato nel processo contro i fratelli Bandiera ed i loro compagni che portò alla fucilazione di nove di loro il 25 luglio 1844 nel Vallone di Rovito.

IL PROGETTO DI RESTAURO

Il manufatto presenta importanti degradi localizzati soprattutto sui teli bianco e rosso che consistono prevalentemente in numerosi buchi e lacune, sfilacciamento del tessuto circostante

L'intervento che si sta eseguendo è di carattere conservativo e consisterà nel risanamento del manufatto finalizzato alla sua trasmissione, senza però voler cancellare le prove del passaggio del tempo sull'opera e di conseguenza senza nascondere i degradi dovuti all'usura meritevoli anch'essi di essere preservati come evidenza storica.

IL FAI SUL TUO TERRITORIO:

Per maggiori informazioni contattare la Delegazione FAI Cosenza all'indirizzo e-mail:

faicosenza@gmail.com